

il capo; ora a congiungere bene i piedi ed a chinarsi a baciare la terra senza toccarla con le mani. Altre volte li sfidava a prendere con la bocca un pomo galleggiante in un mastello ripieno di acqua, o una moneta nascosta in un recipiente pieno di farina, oppure a correre e saltare coi piedi legati insieme da una funicella. Altre volte prendeva a declamare versi, parlare in latino e in greco, improvvisava sermoni, dialoghi, commedie. Così occupati, più nessuno pensava a discorsi pericolosi; e partivano sempre con qualche salutare pensiero; nei quali Bosco era maestro perfetto. "Sempre ridere e scherzare, ma senza mai peccare!"

4) SAN TOMMASO D'AQUINO

Per concludere, [...] ricordiamo ciò che dice a riguardo san Tommaso d'Aquino, il più grande teologo. Egli arriva ad affermare che la mancanza di allegria può nascondere un peccato. L'allegria, il gioco - certo non quelli maliziosi - sono per lui una manifestazione della razionalità umana che può essere perfino virtuosa. "L'uomo - egli scrive -, come ha bisogno del riposo fisico per ritemprare il corpo, il quale non può lavorare di continuo per la limitazione delle sue energie, così ne ha bisogno per l'anima, (...). Ora, il riposo dell'anima è il piacere (...). Perciò per lenire la fatica dell'anima bisogna ricorrere a un piacere, interrompendo la fatica delle occupazioni di ordine razionale. Nelle 'Collationes Patrum' si narra che San Giovanni Evangelista, poiché alcuni si scandalizzavano per averlo trovato mentre giocava con i suoi discepoli, comandasse a uno di loro, armato di arco di lanciare una freccia. E avendo costui fatto questo più volte, gli domandò se poteva ripetere di continuo quel gesto. L'arciere rispose che in tal caso l'arco si sarebbe spezzato. E allora San Giovanni replicò che anche l'animo si spezzerebbe, se mai gli fosse concesso un po' di riposo. Ora, le parole e gli esercizi in cui si cerca soltanto la distensione dell'animo, si denominano appunto scherzosi, o giocosi. Quindi è necessario ricorrere ad essi a ristoro dell'anima. (...) il gioco può essere oggetto di una virtù. (...) Nelle cose umane tutto quello che va contro la ragione è peccaminoso. Ora, è contro la ragione essere di peso agli altri col non mostrarsi mai piacevoli, o con l'impedire il divertimento altrui. (...) quelli che, rispetto al gioco, peccano per difetto e non dicono mai niente da ridere e non tollerano che altri lo facciano (...) sono in difetto (...)" (Secunda Secundae, q.168).

Nota di BastaBugie: l'articolo seguente dal titolo "È l'allegria la causa dello star bene... o è lo star bene la causa dell'allegria?" riassume e concretizza i concetti espressi nel precedente articolo.

Ecco l'articolo completo pubblicato su I Tre Sentieri il 10 agosto 2019: Spesso si dice che l'allegria sia il vero e unico mezzo per stare bene. Che l'allegria sia indispensabile è verissimo. [...] Ma l'allegria non è la causa dello star bene. E' il contrario: è lo star bene la causa dell'allegria. Non si tratta di essere pignoli, tutt'altro, si tratta di essere realisti e uomini di buon senso. La vita è piena di difficoltà e molte di queste purtroppo non sono risolvibili. Per non soccombere, si deve essere capaci di dare un senso a ciò che

accade, bello o brutto che sia. Se tutto risponde ad un senso, allora tutto può essere sopportato e vissuto, senza che opprima impietosamente. Ma perché questo senso ci sia, occorre inserire Dio nella propria vita. Sì, avete capito, "inserire", cioè mettere Dio dentro le proprie faccende, le proprie azioni, le proprie fatiche, le proprie angosce. Dentro tutto. Solo così, rimettendosi ad un Progetto di Amore che permette ciò che ci accade solo per il nostro bene, il dolore diventa sempre compatibile con la speranza. E così l'allegria, non solo diventa possibile, ma viene fuori spontaneamente. Altrimenti siamo dinanzi ad un'allegria beota o, al limite, forzata. Fonte: I Tre Sentieri, 07/08/2019

5 - LA MALATTIA DELLA SCUOLA ITALIANA SI CHIAMA STATALISMO

Il fallimento dell'istruzione in mano allo Stato è evidente (ad es. il 35% degli alunni non è in grado di comprendere un testo in italiano)... ci possono salvare solo l'homeschooling e le scuole parentali di Marco Lepore

Scuola tutta da rifare "Analfabeta funzionale un adolescente su tre", così titolava il 3 settembre la Stampa di Torino l'articolo scritto da Maria Berlinguer. Se la premessa pare apocalittica, il contenuto non è da meno, anche se in realtà la sfida lanciata dalla rivista Tuttoscuola, cui l'articolo si ispira, è quella di trasformare la crisi in una opportunità di crescita: «Tra dieci anni saranno un milione e trecentomila gli studenti che disserteranno l'appello del primo giorno di scuola. Il trend demografico parla chiaro. In due lustri il turnover riguarderà il 40% degli insegnanti, che ancora incidono per il 90% sul bilancio del Miur. Un'occasione d'oro per cambiare il volto del sistema formativo a parità di spesa...».

I dati parlano chiaro, e confermano comunque la percezione di uno stato di disfacimento che è avvertito anche da chi non li conosce: il 39% degli italiani nella fascia tra i 25 e i 64 anni non ha un titolo di studio superiore alla terza media. Il 30% è analfabeta funzionale, il doppio rispetto alla media europea (15%). Un analfabeta funzionale è più incline a credere a tutto ciò che legge in maniera acritica, visto che, come certifica Piac-Ocese (Programme for the International Assessment of Adult Competencies), non riesce a comprendere quello che legge.

DISASTRO EDUCATIVO

I dati Invalsi di quest'anno ci dicono che il 35% degli alunni non è in grado di comprendere un testo in italiano, con un picco del 50% in Calabria. Dati ancora peggiori per l'inglese e la matematica dove le percentuali della non comprensione variano geograficamente dal 32% del Nord al 56% di Sud e isole. Negli ultimi vent'anni 3 milioni e mezzo di studenti su 11 hanno lasciato la scuola secondaria superiore. Un'emorragia che è costata cara anche in termini economici. In ogni caso la spesa per l'istruzione è scesa

1. LE DONNE CONSAPEVOLI DELLA LORO DIGNITA' NON SONO FEMMINISTE - Ecco perché le femministe attaccano le donne che dichiarano di avere una felice carriera familiare, cioè gioiscono del loro matrimonio, amano e sono amate dal marito (che aiutano e sostengono) e dai figli - di Don Marek Dzewiecki
2. A GENNAIO "UNPLANNED" NEI CINEMA ITALIANI - Finalmente anche in Italia, dopo l'enorme successo negli USA e in Canada, il film sulla storia vera di una dirigente di una clinica abortista diventata pro life LA BUFALA DEGLI INCENDI IN AMAZZONIA - L'Amazzonia non è il monone verde del pianeta perché consuma da sola tutto l'ossigeno che produce (infatti il vero motivo delle false notizie è punire Bolsonaro) - di Eugenio Trujillo Villegas
3. SOLO CON DIO CI SONO ALLEGRIA E GIOIA - Senza Dio (il vero Dio) c'è il non-senso, e con il non-senso vi è solo angoscia, inquietudine e disperazione (vediamo cosa ne pensano San Francesco, sant'Ignazio, il curato d'Arz e don Bosco) - da I Tre Sentieri, 07/08/2019
4. LA MALATTIA DELLA SCUOLA ITALIANA SI CHIAMA STATALISMO - Il fallimento dell'istruzione in mano allo Stato è evidente (ad es. il 35% degli alunni non è in grado di comprendere un testo in italiano)... ci possono salvare solo l'homeschooling e le scuole parentali - di Marco Lepore
5. NEI GULAG NORDCOREANI 50 MILA CRISTIANI - Sotto Kim Jong-un la repressione è aumentata, specie nell'ultimo anno (e intanto in Africa UBBIDIRE E' MEGLIO CHE COMANDARE - Il cristianesimo vede i jihadisti si stanno concentrando sulla pulizia religiosa) - di Leone Grotti
6. FESSICA, RAGAZZA TRANS SUICIDA PER IL CAMBIO DI SESSO (IL 40% DI COLORO CHE CAMBIANO SESSO MUOIONO SUICIDI) - Altre notizie dal mondo gay (sempre meno gay): il gene dei gay non esiste, Bolsonaro dichiara guerra al gender nelle scuole del Brasile, Siena e la rete Ready - di Chiara Chiesi
7. OMELIA XXIV DOMENICA T. ORD. - ANNO C (Lc 15,1-32) - Vi è gioia per un solo peccatore che si converte - da Il settimanale di Padre Pio

www.bastabugie.it
n.629 del 11 settembre 2019
629
BASTABUGIE.it
Contro le fake news di giornali e televisioni!



Bastabugie è una selezione di articoli per difendersi dalle bugie della cultura dominante: televisioni, giornali, internet, scuola, ecc. Non dipendiamo da partiti politici, né da lobby di potere. Soltanto vogliamo pensare con la nostra testa, senza paracocchi e senza pregiudizi! I titoli di tutti gli articoli sono redazionali, cioè ideati dalla redazione di Bastabugie per rendere più semplice e immediata la comprensione dell'argomento trattato. Possono essere copiati, ma è necessario citare Bastabugie come fonte. Il materiale che si trova in questo sito è pubblicato senza fini di lucro e a solo scopo di studio, commento e dibattito e ricerca. Eventuali violazioni di copyright segnalate dagli aventi diritto saranno celermente rimosse.

Fonte: Il settimanale di Padre Pio
dalle sei Apparizioni della Madonna a Fatima.
effrici. La Madonna a Fatima insegnò al tre Pastorelli ad offrire continuamente Da soli non hanno valore, ma uniti al Sacrificio di Gesù diventeranno molto. Ci adopereremo per la conversione dei peccatori con l'offerta dei nostri sacrifici. fuso, supplì il Signore e ottenne per loro la Misericordia divina. subito dopo il peccato degli israeliti, che si erano costruiti un vitello di metallo con la nostra preghiera, imanzitutto, sull'esempio di Mosè (cf Es 32,11), il quale, nostri fratelli che vivono lontani da Dio. Ci adopereremo alla loro conversione. Gli daremo una grande gioia, inoltre, adoperandoci per la conversione di tanti Cuore convertendoci personalmente, lottando con tenacia contro i nostri difetti. Vogliamo anche noi dare questa gioia a Gesù. Rallegreremo il suo sacratissimo perduto ed è stato ritrovato» (Lc 15,32). far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era prodigi si conclude con le parole del padre rivolto al figlio maggiore: «Bisognava per un solo peccatore che si converta» (Lc 15,10). Infine, la parabola del figlio prodigo si conclude con le parole del padre davanti agli angeli di Dio parabola Gesù afferma: «Così, io vi dico, vi è gioia davanti agli angeli di Dio i quali non hanno bisogno di conversione» (Lc 15,7). Concludendo la seconda peccatore che si converta. Al termine del primo racconto Gesù dice: «Vi sarà gioia Da tutte e tre queste parabole emerge, inoltre, la gioia che vi è in Cielo per ogni di essere chiamato tuo figlio?» (Lc 15,18-19). padre e gli dice: «Padre, ho peccato verso il cielo e verso di te; non sono più degno Dio, a cambiare profondamente la nostra vita, e diremo: «Mi alzerò, andrò da mio riflettere e si concluderà poi la meditazione con un proposito pratico di miglioramento. ferma a riflettere e ci si domanda: "Cosa vuole dirmi Gesù con questa frase"? Si un libro spirituale: Quando si trova un brano che ci colpisce particolarmente, ci si

sulla Terra? Secondo gli esperti la principale fonte di ossigeno nel mondo si trova negli oceani. Dobbiamo ringraziare il fitoplancton, insieme di microorganismi vegetali che, effettuando la fotosintesi, provvedono alla riossigenazione delle acque e dell'atmosfera.

Questa famiglia di microorganismi è responsabile del 50 per cento di tutte le reazioni di fotosintesi del pianeta. [...]

Fonte: Corrispondenza Romana, 4 Settembre 2019

4 - SOLO CON DIO CI SONO ALLEGRIA E GIOIA

Senza Dio (il vero Dio) c'è il non-senso, e con il non-senso vi è solo angoscia, inquietudine e disperazione (vediamo cosa ne pensano San Francesco, sant'Ignazio, il curato d'Ars e don Bosco) da I Tre Sentieri, 07/08/2019

Senza Dio (il vero Dio!) non solo non si va da nessuna parte, ma non si hanno nemmeno le carte in regola per ridere. Se per ridere intendiamo un'espressione di gioia. Infatti, senza Dio non c'è nemmeno la gioia, perché senza Dio c'è il non-senso, e con il non-senso vi è solo angoscia, inquietudine e disperazione.

È talmente vero questo che il Cristianesimo Cattolico (che è l'unica vera religione: perché Dio è cattolico!) afferma che l'esperienza della gioia è importante, addirittura necessaria. Non testimoniare la gioia vuol dire non testimoniare l'avvenimento salvifico di un Dio che incontra l'uomo nella propria natura. Vuol dire non rendere il Cristianesimo per quello che vuole essere.

Insomma, il Cristianesimo afferma una sorta di "obbligo" ad essere felici. Se il cristiano non mostra gioia, vuol dire che la sua esperienza non è vera. La gioia del cristiano deve essere nota a tutti gli uomini, deve essere un segno per tutti. "Un santo triste - diceva San Francesco di Sales - è un triste santo."

Già nell'Antico Testamento, la gioia si presenta come realtà costitutiva del fedele: "Hai messo più gioia nel mio cuore di quando abbondano vino e frumento" (Salmo 4, 8). Così anche nel Nuovo Testamento: "Rallegratevi nel Signore, sempre; ve lo ripeto ancora, rallegratevi. La vostra affabilità sia nota a tutti gli uomini. Il Signore è vicino" (Filippesi 4, 4-5).

1) SAN FRANCESCO D'ASSISI

San Francesco d'Assisi, il giullare della letizia, è convinto che il cristiano non possa essere triste. Per lui la tristezza viene dal demonio. Ciò che è segno di Dio è il sorriso. L'allegria è dono di carità, è servizio di amore. "Sicurissimo rimedio - racconta fra Tommaso da Celano - contro le mille insidie e astuzie del nemico il nostro Santo affermava essere la letizia spirituale. Infatti diceva: 'Il diavolo fa grande tripudio quando può togliere la gioia dello spirito ad un servo di Dio. Egli porta una polvere con la quale, appena può gettarla per qualche spiraglio nella coscienza, insudicia il candore della mente e la purezza della vita. Ma quando invece

filo alla statale, dovendone in qualche misura - purtroppo crescente - replicare modelli e funzionamento. (Quando la scuola statale avrà esaurito il proprio ciclo, si potrà contare solo (o quasi) su una scuola totalmente libera, realizzata da singole famiglie o piccole aggregazioni di esse, appassionate alla cura e alla educazione dei propri figli, desiderose di trasmettere loro le conoscenze e le esperienze che la storia dell'umanità ci ha consegnato, per ritrovare le proprie origini, radici e identità.

Esistono già esperienze così, ma sono residuali e spesso guardate con sospetto, perché nella smania di iper-regolamentare tutto che attanaglia la nostra società, sembrano sfuggire al controllo e non garantire quei parametri di formazione che servono allo sviluppo dell'economia. Si tratta, mi rendo conto, di uno scenario estremo, ma molti segnali sembrano confermare che questa è la direzione verso cui siamo incamminati. Uno scenario drammatico e sicuramente non indolore, ma è questo il prezzo da pagare per una umanità che pare aver perso la bussola, il senno, e con esso la capacità e il desiderio di educare.

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 05-09-2019

6 - NEI GULAG NORDCOREANI 50 MILA CRISTIANI

Sotto Kim Jong-un la repressione è aumentata, specie nell'ultimo anno (e intanto in Africa i jihadisti si stanno concentrando sulla pulizia religiosa) di Leone Grotti

«Quest'anno la persecuzione religiosa in Corea del Nord è aumentata. Sembra che sia in atto una massiccia campagna di ricerca per scovare i cristiani». È quanto dichiarato da Lee (il nome è omissso per motivi di sicurezza), fuggito dalla Corea del Nord e oggi impegnato nella missione tra i nordcoreani, al sito specializzato Daily Nk.

L'ultimo caso di cui è venuto a conoscenza è quello di «una famiglia cristiana arrestata a Hyesan, nella provincia di Ryanggang, dopo essersi convertita. La madre è sparita e nessuno sa cosa le sia successo, mentre i due figli e la nipote sono stati rilasciati dopo aver pagato 5.000 dollari di multa».

PERSECUZIONE IN AUMENTO: ALMENO 50 MILA CRISTIANI NEI GULAG

Nonostante il padre della patria e "presidente eterno" della Corea del Nord, Kim Il-sung, fosse stato battezzato ed educato come cristiano, la persecuzione religiosa è stata messa in atto dal suo regime totalitario fin dal 1948. Ogni culto, specie quello cristiano, è vietato da allora ma secondo stime credibili nel paese vivono ancora circa 400 mila cristiani.

Tutti tengono la loro fede nascosta, salvo qualche eroico caso di esplicita testimonianza, dal momento che basta possedere una Bibbia o essere scoperti a pregare per rischiare l'esecuzione pubblica o la condanna a un campo di lavoro. Gli Stati Uniti sanzionano Pyongyang per violazione della libertà religiosa da 18 anni di fila, ma la situazione è peggiorata negli

Il film Unplanned, tratto dall'omonimo libro del 2010 scritto da Abby Johnson e pubblicato in Italia nella collana Novae Terrae dell'editore Rubbettino, racconta la storia vera della conversione della Johnson, fino al 2009 dirigente di una clinica dell'organizzazione abortista Planned Parenthood, da cui si licenziò dopo aver partecipato all'aborto di un bambino alla tredicesima settimana, convertendosi in una formidabile pro-life.

Il successo della politica, boicottata dalle grandi catene di distribuzione e censurata in molti Stati degli USA e in Canada, è la più sconvolgente privata o dappannata a parocchie e chiese protestanti - continua a essere di competenza grafica degli ultimi mesi. Nel cinema - perlopiù sale

di Luca Volontè pro life

2 - A GENNAIO "UNPLANNED" NEI CINEMA ITALIANI

Fonte: Mimp-docctc, 21/10/2014

di Isabella

LA CASALINGA FELICE: FEMMINILE, MA NON FEMMINISTA

Consigli per una moglie e mamma che gode di poter esprimere la sua naturale propensione alla dedizione e alla cura del marito e dei figli (e così leggere il seguente articolo cliccando sul link.

Nota di Bastabugie: per approfondire la bellezza dell'essere donna si può

stesso sesso.

Quindi non è proprio da meravigliarsi se la nostra società è dominata dalla ideologia della "felicità" da single, o dai legami tra individui dello

paggio si percepisce la questione di diventare genitori. Il matrimonio e dunque qualcosa di problematico e da evitare. A questo punto ancora viene considerato come una limitazione della donna nel fare carriera.

Questa teoria indebolisce soprattutto il matrimonio e la famiglia. Sposarsi senza questa impostazione, non sono in grado di farcela da sole.

ciò tutto deve essere a metà tra i maschi e le femmine, altrimenti le donne, politica si deve applicare la regola di condividere benvolmente i posti, discriminazione che tante volte sembrerebbe invece conquistata. [...] In

«Per molto tempo le nostre istituzioni educative sono state formate su l'impalcatura ideologica dei sistemi educativi non sia affatto irriveribile. Le politiche del presidente brasiliano sono la dimostrazione di come la nomea di «omofobia» e «razzista» per Bolsonaro.

«messaggio di orgoglio di avere un figlio gay» e che «ai brasiliani non piacciono gli omosessuali». Frasi che avevano contribuito a diffondere. Già nel 2013, alcuni anni prima di essere eletto presidente, dichiarò che «esser gay per il mondo gay» e, in particolare, «per il turismo gay».

Lo scorso aprile, infatti, aveva affermato che «il Brasile non può educare un paese per il mondo gay». L'opposizione di Bolsonaro al «ideologia gender non si limita al campo educativo. Lo scorso aprile, infatti, aveva affermato che «il Brasile non può educare un paese per il mondo gay» e, in particolare, «per il turismo gay».

Bolsonaro potrebbe presto tagliare i fondi pubblici.

Globo, alla quale, secondo quanto riferisce il Giornale, l'amministrazione sotto il tiro dei gruppi LGBT oltre che del media mainstream, come Rede

Per le sue nette prese di posizione, il presidente brasiliano è ormai da tempo la «decostruzione della famiglia» e di «combattere l'ideologia gender» e

Pace dalle «avorte ideologiche» e di «combattere l'ideologia gender» durante il suo discorso di insediamento, aveva promesso di liberare il

Il primo anno di governo di Bolsonaro, il quale, lo scorso 1 gennaio, ha firmato la legge che proibisce l'ideologia del genere nella

brasiliani su dieci fossero contrari all'indottrinamento gender a scuola. L'impegno di Bolsonaro per la libertà educativa nasce sulla scia di un

sondaggio nazionale condotto nell'ottobre 2017, che certificava come nove

centrality del governo nazionale nella gestione delle politiche educative.

La preparazione di un progetto di legge che proibisce l'ideologia del genere nella scuola primaria». In questo modo, il presidente brasiliano ha ribadito la

ordinato al Ministero della Pubblica Istruzione, tenendo conto del

Brasil. È stato lo stesso presidente ad annunciare in un tweet di aver

Jair Bolsonaro ha sul serio e riporta al centro la libertà d'educazione in

DEL BRASILE

BOLOSARNO DICHIARA GUERRA AL GENDER NELLE SCUOLE

(Adriana Bazzi, Corriere della Sera, 29 agosto 2019)

470 mila persone. [...]

di partecipanti al progetto 23andMe americano, per un totale, appunto di

sfruttato i dati genetici raccolti nella UK Biobank del Regno Unito e quelli

genetiche tra gli individui in esame) su omosessuali. I ricercatori hanno

di diversi individui di una particolare specie per determinare le variazioni

«associazione» (in pratica si tratta di un'analisi di tutti, o quasi tutti, i geni

europi e australiani) che ha sfruttato l'approccio «genome-wide

Science) condotto con la collaborazione di numerosi gruppi americani.

«Queste domande, dunque, ha voluto rispondere lo studio pubblicato su

che ruolo avrebbero, invece, per eterosessuali ed eventualmente bisessuali?

in cosa influirebbero: sul comportamento, sull'attrattiva, sull'identità? E

agire diversamente in persone di sesso maschile e di sesso femminile?

Seconda domanda: eventuali modificazioni genetiche come potrebbero

quella di trovare anomalie ormonali correlate a questi comportamenti.

8 - JESSICA, RAGAZZA TRANS SUICIDA PER IL CAMBIO DI SESSO (IL 40% DI COLORO CHE CAMBIANO SESSO MUOIONO SUICIDI) Altre notizie dal mondo gay (sempre meno gay): il gene dei gay non esiste, Bolsonaro dichiara guerra al gender nelle scuole del Brasile, Siena e la rete di Chiara Chiessi

Una tragedia che arriva dall'Inghilterra, in un paese vicino Cambridge di

1700 abitanti.

Jessica Lowe era una ragazza che dall'età di sette anni diceva di aver

capito di essere nata nel corpo sbagliato. Quando aveva quindici anni, con i

genitori si recò all'istituto specializzato in "distorsione di genere" per i minori,

il Tavistock Centre di Londra.

"Abbiamo comprato un biglietto per Londra per recarci al Tavistock and

Portman Centre, l'istituto fiore all'occhiello della sanità britannica nel

campo della distorsione di genere", spiegano i genitori. "Qualcosa in quel

giorno andò storto. Jessica, che ai tempi della prima visita aveva poco più

di 15 anni, non era stata ritenuta idonea a iniziare un trattamento. Era stata

inserita in una lista di attesa. A causare il ritardo era l'altissima richiesta di

trattamenti in clinica, con la triptorelina". Già nel 2017 il Tavistock Centre

annunciava di non poter più sopportare la mole di richieste di cambio

di sesso su minori. Nel 2018 la situazione era divenuta così insostenibile da

costringere il direttore del reparto a sospendere l'accettazione di nuovi

pacienti tra i 5 e i 17 anni. "Nel caso di Jessica, l'attesa era di circa due

anni", spiegano ancora i genitori, "ma i mesi sembravano non passare mai".

La crisi esplose a due anni esatti dalla visita, Jessica già disassettata, era

diventata ufficialmente "Jayden". Non era più possibile inserirla nella lista

di bambini, era stata quindi trasferita nell'elenco degli adolescenti. Tempo

di attesa: 6 anni. "Continuava a ripetere di non farcela, di non poterci

costringere a vivere con una figlia transgener, di non poterci dare questo

dolore", raccontano i genitori.

Dopo molte ricerche sul web, Jessica viene a conoscenza di una clinica

online, la Gender GP, gestita da Helen e Mike Webberley.

Le cure prevedevano cocktail di ormoni insieme a triptorelina (bloccante

della pubertà) e calimani. Le visite avvenivano via Skype e le ricette per

e-mail. Il costo della cura era di 90 sterline al mese, i colloqui (erano

consigliati tre a settimana) 30 sterline al giorno.

Dopo pochi mesi, i cambiamenti iniziarono ad essere già visibili: oltre ai

tratti somatici, scomparve il ciclo mestruale. Oltre a questo, iniziarono però

a comparire alcuni effetti collaterali: mal di testa, nausea e coliche.

"La dottoressa Webberley e il marito continuavano a rassicurarci

raccontandoci che andava tutto bene", spiega la madre. "Come potevano

In Kenya, dove il cristianesimo è la religione principale, i politici

musulmani, su ispirazione dei radicali islamici somali, hanno deciso di

eliminare il cristianesimo come recita il rapporto Open Doors 2019. «I

funzionari spesso chiedono alle chiese di fare cose che non sono in linea

con la loro fede, mentre i militanti eseguono brutalmente attacchi suicidi

crisiani.

Nella Repubblica Centrafricana, la religione principale è il cristianesimo.

La popolazione cristiana raggiunge quasi la cifra dei 3.950.000 con

1.260.000 di cattolici. Eppure i cristiani sono comunque oggetto di una

persecuzione sempre più violenta negli ultimi anni: intrappolati come sono

nel violento conflitto tra Seleka un'alleanza di gruppi musulmani miliziani

e gli anti-balaka gruppi cristiani di autodifesa.

E in Algeria il numero più alto di chiese chiuse nell'ultimo anno. Nel

Paese le leggi che regolano il culto non musulmano vietano la conversione

e proibiscono il proselitismo oltre all'espressione pubblica della fede

crisiana.

La palma come Paese peggiore per i cristiani, continua a detenerla la

Nigeria. Là, la comunità di fedeli non conosce tregua. Mentre in Egitto le

severe restrizioni sulla costruzione e l'agibilità delle chiese, impediscono

ai cristiani di riunirsi.

L'Ereria, che è stata battezzata come la «Corea del Nord Africa», conta

circa 2,5 milioni di cristiani. E molti riempiono le prigioni in condizioni

disumane. Quelli che restano, s'incontrano in segreto avendo il governo

approvato una legge che chiude le chiese.

La situazione nel resto dell'Africa non è migliore. In Libia i convertiti al

cristianesimo affrontano abusi e violenze continue. In Somalia, dove la

comunità cristiana raggiunge solo le poche centinaia, c'è per loro solo una

vita di violenza e isolamento. In Sudan i cristiani sono quasi 2 milioni. E

sono costretti a convivere con le pressioni e le discriminazioni tipiche di un

Paese governato come uno stato islamico.

Non solo quindi i diritti limitati, ma anche i luoghi di culto demoliti. In

Etiopia le chiese sono prese di mira al grido di «Allah Akbar».

«dipendente dell'anno»). La svolta per Abby Johnson arrivò nel 2009,

quando, a causa di un'improvvisa carenza di personale, le chiesero di

coadiuvare un medico in un'operazione di rouine: abortire un fetto alla

terdecima settimana. Nel vedere il bambino contorcersi disperatamente

e scappare per evitare di essere risucchiato dall'aspiratore, Abby Johnson

comprese per la prima volta la grande menzogna nascosta dietro al "diritto"

all'aborto.

La Nuova Bussola, che si era già occupata del film (clicca qui), ha raggiunto

telefonticamente Federica Picchi per un'intervista.

"È stato telefonicamente Federica Picchi per un'intervista.

La Nuova Bussola, che si era già occupata del film (clicca qui), ha raggiunto

telefonticamente Federica Picchi per un'intervista.

"È stato telefonicamente Federica Picchi per un'intervista.

La Nuova Bussola, che si era già occupata del film (clicca qui), ha raggiunto

telefonticamente Federica Picchi per un'intervista.

"È stato telefonicamente Federica Picchi per un'intervista.

La Nuova Bussola, che si era già occupata del film (clicca qui), ha raggiunto

telefonticamente Federica Picchi per un'intervista.

"È stato telefonicamente Federica Picchi per un'intervista.

La Nuova Bussola, che si era già occupata del film (clicca qui), ha raggiunto

telefonticamente Federica Picchi per un'intervista.

"È stato telefonicamente Federica Picchi per un'intervista.

La Nuova Bussola, che si era già occupata del film (clicca qui), ha raggiunto

telefonticamente Federica Picchi per un'intervista.

"È stato telefonicamente Federica Picchi per un'intervista.

La Nuova Bussola, che si era già occupata del film (clicca qui), ha raggiunto

telefonticamente Federica Picchi per un'intervista.

"È stato telefonicamente Federica Picchi per un'intervista.

La Nuova Bussola, che si era già occupata del film (clicca qui), ha raggiunto

telefonticamente Federica Picchi per un'intervista.

"È stato telefonicamente Federica Picchi per un'intervista.

La Nuova Bussola, che si era già occupata del film (clicca qui), ha raggiunto

telefonticamente Federica Picchi per un'intervista.

"È stato telefonicamente Federica Picchi per un'intervista.

La Nuova Bussola, che si era già occupata del film (clicca qui), ha raggiunto

telefonticamente Federica Picchi per un'intervista.

"È stato telefonicamente Federica Picchi per un'intervista.

La Nuova Bussola, che si era già occupata del film (clicca qui), ha raggiunto

telefonticamente Federica Picchi per un'intervista.

"È stato telefonicamente Federica Picchi per un'intervista.

La Nuova Bussola, che si era già occupata del film (clicca qui), ha raggiunto

telefonticamente Federica Picchi per un'intervista.

"È stato telefonicamente Federica Picchi per un'intervista.

La Nuova Bussola, che si era già occupata del film (clicca qui), ha raggiunto

telefonticamente Federica Picchi per un'intervista.

"È stato telefonicamente Federica Picchi per un'intervista.

La Nuova Bussola, che si era già occupata del film (clicca qui), ha raggiunto

telefonticamente Federica Picchi per un'intervista.

"È stato telefonicamente Federica Picchi per un'intervista.

La Nuova Bussola, che si era già occupata del film (clicca qui), ha raggiunto

telefonticamente Federica Picchi per un'intervista.

"È stato telefonicamente Federica Picchi per un'intervista.

La Nuova Bussola, che si era già occupata del film (clicca qui), ha raggiunto

telefonticamente Federica Picchi per un'intervista.

"È stato telefonicamente Federica Picchi per un'intervista.

La Nuova Bussola, che si era già occupata del film (clicca qui), ha raggiunto

telefonticamente Federica Picchi per un'intervista.

"È stato telefonicamente Federica Picchi per un'intervista.

La Nuova Bussola, che si era già occupata del film (clicca qui), ha raggiunto

telefonticamente Federica Picchi per un'intervista.

"È stato telefonicamente Federica Picchi per un'intervista.

La Nuova Bussola, che si era già occupata del film (clicca qui), ha raggiunto

telefonticamente Federica Picchi per un'intervista.

"È stato telefonicamente Federica Picchi per un'intervista.

La Nuova Bussola, che si era già occupata del film (clicca qui), ha raggiunto

telefonticamente Federica Picchi per un'intervista.

"È stato telefonicamente Federica Picchi per un'intervista.

La Nuova Bussola, che si era già occupata del film (clicca qui), ha raggiunto

telefonticamente Federica Picchi per un'intervista.

"È stato telefonicamente Federica Picchi per un'intervista.

La Nuova Bussola, che si era già occupata del film (clicca qui), ha raggiunto

telefonticamente Federica Picchi per un'intervista.

"È stato telefonicamente Federica Picchi per un'intervista.

La Nuova Bussola, che si era già occupata del film (clicca qui), ha raggiunto

contro chiunque è considerato nemico dell'islam. E grazie alla corruzione nelle agenzie governative, quanti operano contro i cristiani, godono di impunità».

In Marocco il cristianesimo è perseguitato da stato e società. Ci sono restrizioni ovunque, restrizioni all'evangelizzazione e persino la confisca di materiale cristiano in lingua araba. In Niger, Ciad e Camerun, gli attentati terroristici hanno provocato una drammatica crisi di rifugiati. In Ruanda, invece, centinaia di chiese vengono chiuse «per inquinamento acustico».

Giulio Meotti di recente ha raccontato del messaggio che Boko Haram sta consegnando ai cristiani di Diffa, «hai tre giorni per andare via o sarai ucciso». E da quelle parti l'emorragia è evidente. A Dablo è abbastanza fresca la notizia di sei cattolici uccisi in chiesa. Mentre a Silgadi è stato ucciso un pastore e le processioni cattoliche sono ostaggio di islamici.

Il rapporto pubblicato ad aprile 2019 nel Regno Unito, commissionato dal ministro degli Esteri Jeremy Hunt e diretto dal vescovo di Truro, presenta i cristiani come il gruppo più perseguitato al mondo.

Una persecuzione che non riguarda l'etnia, la razza o il colore della pelle né degli autori né delle vittime, ma la sola religione. Perché in Africa, vari gruppi e individui islamici stanno attaccando e tentando di annientare i cristiani solo perché credono in Cristo.

Il rapporto inglese e i fatti di cronaca denunciano uno stato delle cose che, se non fermato, trasformerà il continente africano in un posto simile al Medio Oriente: dove da terra a maggioranza cristiana, si è arrivati a una minoranza indifesa e agonizzante.

Con un'Europa e un Medio Oriente svuotati dai cristiani, è quasi ovvio che i jihadisti puntino all'Africa come continente così ben visto dalla cristianità per finire l'opera di eradicarla.

Fonte: Tempi, 28 Agosto 2019

7 - UBBIDIRE E' MEGLIO CHE COMANDARE

Il cristianesimo vede il comando con una prospettiva di servizio e raccomanda l'obbedienza rendendola via privilegiata di santità da I Tre Sentieri, 09/09/2019

Un antico detto monastico dice: Ubbidire è meglio che comandare.

Una frase di questo tipo suona strana, soprattutto per la mentalità di oggi che è una mentalità inequivocabilmente mondana.

Ricordiamo che cristianamente per "mondo" non s'intende il creato in quanto tale (che è invece "cosa buona" come dice il Libro del Genesi), ma quell'insieme di fattori (ambizione, desiderio del potere, del danaro, ecc...) che fanno sì che l'uomo privilegi la ricerca del piacere materiale piuttosto che il rispetto della Legge di Dio e la salvezza della propria anima.

I nostri sono i tempi dell'apparire e del fare carriera. Per essi (per l'apparire e per la carriera) si è pronti a sacrificare ogni cosa, finanche gli affetti che dovrebbero essere più cari. Si sa che tra i giovani le aspirazioni più frequenti sono quelle di diventare "qualcuno", di farsi desiderare, di occupare i posti

a

Ce ne sarebbero tanti. Quello che mi rimarrà più impresso è che quando con gli americani siamo finalmente arrivati all'accordo finale, alle 3 del mattino e dopo una lunga e "popolata" conferenza call oltreoceana, abbiamo terminato con una preghiera corale così profonda e intensa da far venire i brividi. Non mi era mai capitato di siglare un contratto con una preghiera.

UNPLANNED: TRAILER IN INGLESE

(appena disponibile sostituiremo questo con quello doppiato in italiano)

<https://www.youtube.com/watch?v=mReCdG607xY>

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 10/09/2019

3 - LA BUFALA DEGLI INCENDI IN AMAZZONIA

L'Amazzonia non è il polmone verde del pianeta perché consuma da sola tutto l'ossigeno che produce (infatti il vero motivo delle false notizie è punire Bolsonaro) di Eugenio Trujillo Villegas

Il mondo piange sconsolato l'Amazzonia. Certo, nessuna persona sensata vuole che un così vasto e importante territorio si trasformi in una torcia accesa, prosciugando la più grande riserva di acqua dolce del pianeta e distruggendo il più ricco patrimonio di vita animale e vegetale esistente. Il furore dei sedicenti difensori della natura s'indirizza decisamente contro il presidente brasiliano Jair Bolsonaro, accusato di essere il responsabile della tragedia. Alcuni leader delle potenze del G7, riunito qualche giorno fa in Francia, la maggioranza dei movimenti ambientalisti del mondo e, va da sé, la sinistra mondiale, alzano il dito accusatore contro chi in realtà colpa non ne ha. Il peccato di Bolsonaro è infatti solo quello di avere avuto il coraggio di denunciare e sfidare l'agenda ideologica del mondialismo, fondata in gran parte su volgari bugie. Il tempo e il senso comune le smentiranno, tappando la bocca di tutti quelli che creano una psicosi ambientalista.

L'ESEMPIO DEL PRESIDENTE BOLIVIANO EVO MORALES

L'area amazzonica del Brasile è di quattro milioni di km2, quattro volte la Colombia, e grande quanto tutta l'Europa. Come tutti sanno, non solo in Amazzonia, ma in ogni luogo del mondo avvengono incendi forestali di origine criminale o naturale. Di recente, sono scoppiati in vaste aree della California e nelle Isole Canarie. In Colombia, capitano tutti i giorni. Ma a chi viene in mente l'insensatezza d'incolpame il presidente americano, il premier spagnolo, il presidente colombiano? Secondo rapporti scientifici della NASA, che da anni controlla la vasta regione amazzonica, oggi gli incendi in Brasile sono meno rispetto ad altri anni. E attestano che attualmente il pianeta è più verde di 20 o 30 anni fa, grazie alle politiche

Cristianesimo si pone al di sopra di ogni altra religione e dimostra di essere Convincimenti che anche su questo argomento (comando e obbedienza) il gravitare. Altro che autorità come servizio! marito è una specie di asino intorno al quale tutti (a mo' di satellite) devono istamca tutto appartiene al marito: figli e moglie (parton: mogli). Il Una breccia ma importante comparazione: si pensi che nella famiglia la vita per i figli è tenuta a dare la vita per i figli, il marito è tenuto a dare Cristo ha amato la Chiesa. E Cristo per la Chiesa ha dato la sua vita. Infatti, ne fa seguire un'altra, e cioè che il marito deve amare la moglie come moglie. Masochista? Sciocchezza. Non si ricorda che a questa affermazione Lo stesso vale per la famiglia. San Paolo dice che il marito è capo della indugio. Così ragionano i santi!

COME RAGIONANO I SANTI

Si racconta che quando san Pio X (ancora cardinale) si accorse che in le lacrime agli occhi di evitargli questa responsabilità di cui si riteneva concludere si stavano accordando sul suo nome, arrivò ad impiorare con non ricordare che quando il parroco di campagna andrà dinanzi al giudizio di Dio, il Signore gli chiederà conto di ciò che avrà fatto per la salvezza di Papa, gli si chiederà conto di ciò che avrà fatto per salvezza non di centinaia ma di miliardi e miliardi di anime?

Spesso si dice: poveretto quel parroco di campagna, dimenticato da tutti, l'autorità è perché deve aumentare il servizio. L'ordine mentalità neopagana non riesce a capire che quando aumenta responsabilità "ogni qualvolta il proprio ruolo deve assumere maggiori arriva a "temerare" ogni qualvolta il proprio ruolo deve assumere maggiori responsabilità. Il senso solo nella prospettiva della vita eterna e di una sana ragione e il sacrilegio e il sano timore di assumersi delle responsabilità hanno kantiana e post-kantiana non è puramente casuale!)

Tra parentesi: da qui si capisce il perché del fallimento di tutte quelle a dopo la felicità, se poi questo "dopo" non c'è?

Assolutamente. A che pro sacrificarsi, ridursi e non emergere? Perché rimandare che ubbidire, che sia meglio essere "qualcuno" piuttosto che vivere nel E in tutte che si prendiamo in giro: se la vita finisce definitivamente MICA SCHEMA

non vive più nella prospettiva dell'eternità e del giudizio di Dio. di maggiore potere per servirsi di ogni bene e degli altri. D'altronde non c'è da stupirsi: tutto questo ha una logica. E la conseguenza di un mondo che

È il film che aspettavo da una vita. E quello che da solo giustificava tutte le fatiche e i sacrifici fatti per la creazione del Dominus Production. Per chiudete e i caratteri di questo film ho accettato costi e rischi ben al di sopra delle nostre possibilità, e che sinceramente non avrei mai assunto La Domus Production ha già portato in Italia pellicole di impatto, come Crisada (film sulla persecuzione anticattolica del popolo messicano). Una canzone per mio padre (la storia vera di Bart Miller e della sua canzone volata in cima alle classifiche americane), God's Not Dead 1 e 2. Come si colica Unplanned in questa galleria e cosa significa per lei questo nuovo film?

La Domus Production ha già portato in Italia pellicole di impatto, come Crisada (film sulla persecuzione anticattolica del popolo messicano). Una canzone per mio padre (la storia vera di Bart Miller e della sua canzone volata in cima alle classifiche americane), God's Not Dead 1 e 2. Come si colica Unplanned in questa galleria e cosa significa per lei questo nuovo film?

La Domus Production ha già portato in Italia pellicole di impatto, come Crisada (film sulla persecuzione anticattolica del popolo messicano). Una canzone per mio padre (la storia vera di Bart Miller e della sua canzone volata in cima alle classifiche americane), God's Not Dead 1 e 2. Come si colica Unplanned in questa galleria e cosa significa per lei questo nuovo film?

La Domus Production ha già portato in Italia pellicole di impatto, come Crisada (film sulla persecuzione anticattolica del popolo messicano). Una canzone per mio padre (la storia vera di Bart Miller e della sua canzone volata in cima alle classifiche americane), God's Not Dead 1 e 2. Come si colica Unplanned in questa galleria e cosa significa per lei questo nuovo film?

La Domus Production ha già portato in Italia pellicole di impatto, come Crisada (film sulla persecuzione anticattolica del popolo messicano). Una canzone per mio padre (la storia vera di Bart Miller e della sua canzone volata in cima alle classifiche americane), God's Not Dead 1 e 2. Come si colica Unplanned in questa galleria e cosa significa per lei questo nuovo film?

b